

L'Italia accelera gli stoccaggi e spinge su carbone e Gnl Benzina, aiuti fino a giugno

LA STRATEGIA

ROMA Arrivano le misure urgenti per accelerare gli stoccaggi di metano e rendere più agevole l'afflusso di gas liquefatto dai rigassificatori anche con contratti pluriennali. Con la garanzia statale di copertura delle perdite (il cosiddetto contratto a due vie) definita ieri da una delibera dell'Arera, accanto al «premio di giacenza», sarà più facile per gli operatori riempire in fretta le riserve di gas e preparare l'Italia a un'eventuale emergenza senza gas russo. Arrivare preparati è, infatti, più di prima, la priorità di queste ore. Dunque nel nuovo Decreto energia sblocca-rinnovabili slittato a lunedì saranno inserite anche un paio di norme in più, a quanto pare. Una norma necessaria per spingere al massimo l'utilizzo del carbone e preservare quanto più gas possibile. Ma anche una norma per definire dove saranno collocate le due nuove navi metaniere in arrivo per trasformare il Gnl in metano. L'Emilia-Romagna, a largo Ravenna, è la principale indiziata. Mentre su Piombino sono ancora in corso delle valutazioni. Perché sarà proprio il gas liquefatto, in caso di necessità, a fare da paracadute per il Paese, in-

sieme all'utilizzo a pieno regime di almeno quattro delle sette centrali a carbone del Paese e insieme ai razionamenti dei consumi necessari, silenziosamente già scattati. Ma avanza anche il pressing per un tetto nazionale al prezzo del gas, in attesa che si convinca il resto d'Europa, su modello della deroga accordata a Spagna e Portogallo. Anche questo nodo è finito al centro delle discussioni che hanno accompagnato i lavori sul Decreto. Ci vorrà più tempo, invece, per vedere i frutti di una spinta alle rinnovabili, che nelle intenzioni del Decreto ancora in lavorazione, dovrebbero beneficiare di una corsia autorizzativa ultraveloce, senza stop delle sovrintendenze per le zone non vincolate e inutili paletti regionali. In un unico provvedimento da 6 miliardi di euro - è escluso per ora uno scostamento di bilancio - sono compresi anche i nuovi "aiuti". Dovrebbe arrivare già oggi invece un decreto ad hoc per permettere di estendere fino al 30 giugno il taglio delle accise sui carburanti. Sul tavolo anche una sforbiciata di circa 30 centesimi sul prezzo di vendita del metano.

IL CANTIERE

Dunque, la nuova svolta dell'Italia sulle rinnovabili passerà da un'ulteriore operazione-semplificazione che parta dal sud. L'obiettivo del governo è davve-

ro quello di trasformare il Paese con pannelli fotovoltaici liberi su tetti ed edifici ed eolico più facile. A prescindere dalla Mappa delle "aree idonee" e purché non ci sia un preciso vincolo paesaggistico. Uno strumento passato al vaglio anche ieri dei tecnici del Mite e del Mic di Dario Franceschini, che punta ad evitare eventuali paletti delle sovrintendenze all'operazione liberi-tutti avviata dal governo già a marzo. Ma per dare una vera spinta alle rinnovabili, in piena emergenza gas, il governo battezzare anche l'Autorizzazione unica, per dimezzare i tempi della burocrazia tra Valutazione di impatto ambientale e via libera regionale. E poi ancora scatterà la deroga ai paletti sulla produzione di gas nazionale. Si sta valutando per esempio di escludere dalle zone off limits per le attività di estrazione i progetti Argo e Cassiopea di Eni, in Sicilia. Un primo passo per garantire il traguardo promesso dei 5 miliardi di metri cubi produzione nazionale.

Roberta Amoruso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SLITTA A LUNEDÌ
 IL DECRETO
 ENERGIA CHE
 FA SCATTARE NUOVE
 SEMPLIFICAZIONI
 SULLE RINNOVABILI**

**DEFINITE DA ARERA
 LE NUOVE MISURE
 URGENTI PER COPRIRE
 LE PERDITE
 DEGLI OPERATORI E
 GARANTIRE LE RISERVE**



In arrivo le misure per accelerare gli stoccaggi di metano



Peso:25%